

## “GRAZIE CUSI, VIVA LO SPORT” il saluto del Rettore e del Sindaco



*L'intervento del presidente Lorenzo Lentini nel ringraziamento alle autorità politiche e accademiche della città: da sinistra, Antonio Dima, il Sindaco Enzo Bianco, Luca di Mauro, il Magnifico Rettore Francesco Basile, il presidente del Cusi e il segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini. Lo stesso Lentini saluta il Sindaco all'arrivo nel Castello che fu sede dei sovrani aragonesi, ora Museo civico, visitato da milioni di persone.*

### di Giorgio Gandolfi

La Catania più antica e più prestigiosa, con quel maniero che sovrasta sulla città senza incomberne ma dando un effetto che dà un'idea della potenza architettonica del mondo angioino, ha fatto da palcoscenico alla festa offerta dal Sindaco Enzo Bianco, indimenticato protagonista della “primavera catanese”. Con lui il nuovo Rettore, Francesco Basile, il rappresentante del Coni, Roberto Fabbricini, il presidente del Cus Catania, Luca di Mauro cui si devono questi Cnu, senza dimenticare

la parentesi dell'Universiade siciliana che qui recitò momenti importanti e spettacolari. Il presidente Cusi, Lorenzo Lentini, col segretario generale Antonio Dima erano accompagnati da diversi consiglieri federali fra cui il vice presidente Gianni Ippolito, il direttore tecnico Mauro Nasciuti e il responsabile del settore sanitario e coordinatore del programma *Camminare insieme*, prof. Gianfranco Beltrami, al centro del convegno svoltosi nell'Aula Carnazza coordinato da Santo Signorelli, Direttore della scuola di specializzazione della Medicina dello Sport.





**Il Castello Angioino trasformato in un prestigioso Museo Civico: da non perdere.**

**Il Magnifico Rettore Francesco Basile a colloquio col Sindaco Enzo Bianco**

**Il segretario generale del Cusi, Antonio Dima con Michele Bevilacqua, memoria storica del Cusi e dello sport universitario della Sicilia al quale ha dedicato diverse pubblicazioni.**



**“Siamo qui in quello che era il cuore di un grande Regno- sono parole del sindaco Enzo Bianco-e qui davanti c’è il simbolo della città, questa statua di Sant’Agata che presenta una targa dalla locuzione latina. Essa avverte “Noli offendere Patriam Agathae quia ultrix iniuriarum est”. In parole povere il sovrano svevo intenzionato ad uccidere tutti gli abitanti di Catania venne avvertito e indotto a risparmiarli perchè la Santa era stata esplicita. Fu un monito della storia che vale sempre, Catania è città ospitale, aperta e lo sta dimostrando anche con questi Campionati universitari ospitati per la terza volta, senza dimenticare l’Universiade. Col Cusi e il vostro Presidente Lentini il rapporto è sempre cordiale “. La conferma da parte del Rettore, Francesco Basile: “La spinta emotiva che arriva dallo sport è importante anche nel cammino degli studenti. Avere qui ai Cnu anche i rappresentanti del Coni e del Cusi è per noi motivo di**

**orgoglio. Cercheremo di potenziare l’attività sportiva del nostro Ateneo”. La risposta di Roberto Fabbricini: “ Grazie per questa serata fantastica, grazie per i Cnu in una città che è un simbolo dello sport. Il lavoro svolto da dirigenti come Di Mauro e a livello internazionale dal presidente del Cusi, Lentini, viene seguito con grande interesse dal Coni a Roma. Lo sport universitario sta raggiungendo uno spessore mai ottenuto in passato. Tutto questo è importante in un momento in cui lo sport italiano sta zoppicando. Dunque Viva il Cusi e Viva lo sport”.**

**Nel ringraziare gli autori degli interventi il presidente Lorenzo Lentini non ha mancato di sottolineare l’impegno di Di Mauro e dei suoi collaboratori per questi Cnu e soprattutto quelli di Antonio Dima e del Consiglio federale senza i quali i traguardi ottenuti e quelli imminenti non potevano essere raggiunti.**